

LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 303 – 2 maggio 2014

L'innovazione nelle Cooperative Sociali: l'Assemblea regionale delle cooperative sociali di Legacoop

“Già fatto!?. L'innovazione nelle Cooperative Sociali fra il dire e il fare. Riflessioni sull'innovazione delle cooperative sociali”. E' questo il tema dell'Assemblea annuale delle cooperative sociali di Legacoop Emilia-Romagna, che si terrà a Riccione il 12 e 13 maggio 2014 all'Hotel Mediterraneo. Sarà l'occasione per la presentazione di esperienze innovative realizzate dalle cooperative sociali aderenti a Legacoop Emilia.

“Innovazioni di prodotto: la app per bambini piccoli, la “badante” di condominio, la nuova linea industriale per riciclare rifiuti, lo psicologo low cost. Ma anche innovazioni di processo: contratto di rete, mutualità, sportelli sociali ...” spiega il responsabile di Legacoopsociali Emilia-Romagna Alberto Alberani. Azioni già fatte dalle cooperative sociali che molte volte producono innovazioni poco comunicate e valorizzate. L'Assemblea 2014 di Legacoopsociali Emilia-Romagna vuole essere occasione di incontro-confronto-scambio di esperienze che al di fuori di supponenti autoreferenzialità possono stimolare altri processi innovativi.

Legacoopsociali Emilia-Romagna ne ha scelte 18 cercando un difficile equilibrio fra dimensione territoriale, dimensione imprenditoriale, tipologie di servizi. Le esperienze verranno presentate nella giornata di lunedì 12 maggio, mentre martedì 13 maggio sarà possibile conoscerne altre e interagire e commentare. Tra le esperienze innovative quella del Bettolino di Reggiolo e il progetto Prontoserenità di Coopselios.

“Dalle produzioni eccellenti del territorio alla riforma della PAC”: il 10 maggio un convegno di Unipeg

Unipeg organizza il 10 maggio il convegno “Dalle produzioni eccellenti del territorio alla riforma della PAC: come dare una prospettiva alla zootecnia bovina nazionale. Incontro con la filiera bovina da carne”. L'iniziativa si terrà a partire dalle 9:30 nella Tenuta Coffele, in via Libertà 53 a Castelcerino di Soave (VR). Interverranno Maurizio Martina, ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Paolo De Castro presidente Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento Europeo, Ivano Lugli vicepresidente Gruppo Unipeg, Claudio Federici, responsabile Servizi ai Privati area mercati Ismea, Kees De Roest, ricercatore Crpa, Andrea Bertaglio, giornalista esperto in sostenibilità ambientale, Jean-Pierre Fleury, presidente Federazione nazionale bovina francese, Giovanni Luppi, presidente Nazionale Legacoop Agroalimentare, Fabrizio Guidetti Presidente Gruppo Unipeg .

Conad sostiene il progetto Giosport per la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Luzzara

Il 17 aprile presso la Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Luzzara è stata presentata la campagna di raccolta punti solidarietà di Conad Centro Nord a sostegno del progetto di Coni “Giosport”. La raccolta punti, tramite le tessere solidali prodotte ad hoc e distribuite alle famiglie dell'Istituto, permetterà a tutti i 47 bambini della scuola primaria di svolgere 146 ore di attività motoria ad oggi riservata solo ad alcune classi. “Attraverso l'attività sportiva si dà la possibilità ai bambini di esprimersi con un linguaggio non verbale” dice la direttrice dell'Istituto Comprensivo di Luzzara Maria Elena Torreggiani, e continua: “Questo è molto importante in un contesto in cui la presenza di bambini stranieri è decisamente significativa. E' uno strumento utile all'integrazione”.

Con l'abituale spesa effettuata nei punti vendita Conad di Reggio e Provincia, o attraverso una donazione di punti all'iniziativa, le famiglie e gli interessati potranno assicurare l'educazione fisica ai propri bambini che sarà garantita da un'insegnante del Coni Point di Reggio Emilia. (Segue in 2.a)



LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011
E-mail: legacoop@legacoop.re.it - Sito internet: www.legacoop.re.it
Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.
Direttore responsabile Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) “Il gioco e il movimento sono fondamentali per strutturare delle abilità necessarie in tutte le attività scolastiche” sostiene Alessandro Zanichelli, Coordinatore dello Staff Tecnico di Coni Point Reggio Emilia, e ancora: “si pensi solo alla capacità di orientarsi nello spazio che si apprende proprio durante il gioco e che sono necessari anche nella scrittura e nella lettura”.

In concomitanza a questo progetto è partita, lo scorso 7 aprile, la terza edizione di Insieme per la Scuola per cui sarà possibile, sempre tramite la spesa, accumulare fino al 31 maggio Buoni Insieme utili a tutti gli Istituti primari e secondari d'Italia iscritti ad accumulare punti per ricevere a titolo gratuito materiale didattico e attrezzature informatiche e sportive. “La collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Luzzara – afferma Marzio Ferrari, presidente di Conad Centro Nord – si è consolidata in occasione delle ristrutturazioni post terremoto e oggi, come allora, abbiamo risposto

con prontezza alle loro richieste: la sicurezza e l'educazione dei bambini è per noi fondamentale ed è alla base delle nostre politiche di responsabilità sociale. Ormai le forme di sostegno non possono essere più pensate e portate avanti da singole istituzioni, ma devono essere collegiali e condivise con tutta la comunità”.



Architetti giapponesi in visita alle Coriandoline di Andria

Una delegazione di studiosi giapponesi, guidati da Naoto Teijma, docente di architettura all'Università di Tokio, ha visitato nei giorni scorsi il quartiere “Coriandoline”, realizzato a Correggio dalla cooperativa di abitanti Andria. La visita si collega ad un progetto che l'architetto giapponese sta curando in un quartiere di Tokio, dove si vuole contribuire alla ricostruzione della “comunità”, di un tessuto urbano in grado di promuovere i valori della convivenza e della socialità. “Le Coriandoline – ha detto Naoto Teijma – sono riconosciute a livello internazionale per la varietà delle sue caratteristiche, che assumono insieme alti valori partecipati, emozionali, architettonici, di socialità inclusiva”: La delegazione giapponese, è stata accompagnata nella visita dall'architetto Luciano Pantaleoni, direttore di Andria e progettista delle Coriandoline,

Inaugurato a Gazzata il bar pizzeria n.0, gestito dalla cooperativa sociale Sottovoce

E' stato inaugurato il 24 aprile a Gazzata, frazione di San Martino in Rio, il bar pizzeria n.0, che sarà gestito dalla cooperativa sociale Sottovoce “Il riferimento più immediato – spiegano i soci di Sottovoce - è alla canzone di Sergio Endrigo ‘Casa dei matti’, visto che il locale è situato in via Cà matte. Ma n.0 vuole essere anche una dichiarazione di intenti. Partiamo insieme da zero. Prima di tutto perchè noi non abbiamo mai vissuto a Gazzata, quindi dovremo costruire una relazione dalle sue fondamenta. E un po' perché le esperienze precedenti devono restare nella memoria, devono servire da esempio, ma non devono essere necessariamente replicate. Lo zero infine è un numero che apparentemente non ha valore, eppure per indicare cifre importanti tutti noi diciamo ‘cifre a più zeri’. Tanti numeri 0 fanno dunque qualcosa di importante.

La scelta del locale di Gazzata, che si trova proprio nel centro nel paese, è avvenuta dietro sollecitazione di Aurora Srl, proprietaria del locale. Alla inaugurazione erano presenti tantissime persone, a dimostrazione che l'apertura del locale è molto sentita. Il taglio del nastro è stato affidato al sindaco di San Martino Oreste Zurlini, attorniato dal Parroco dell'Unità Pastorale di San Martino Pietro Paterlini, dal vicesindaco Giuseppe Borri, dagli assessori Giulia Luppi e GianMaria Casarini, dal

presidente di Sottovoce Stefano Giuranno. Presenti alla cerimonia anche il responsabile delle cooperative sociali di Legacoop Carlo Possa e due storici operatori: Demos Salardi, presidente della società Aurora e uno degli artefici della riapertura del locale, e Ilio Patacini, che è proprio di Gazzata.



“La nostra cooperativa – ha detto Giuranno – punta proprio sui numeri zero. Crediamo fortemente nel valore che ciascuna persona ha, indipendentemente dalle proprie caratteristiche fisiche o da percorsi di vita travagliati. Sottovoce vuole dare opportunità a chi di solito viene scartato. Ai giovani che faticano a vivere esperienze professionali, a persone disabili o svantaggiate. Non ci piace però creare contenitori appositi in cui chiudere la diversità. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Vogliamo invece che il lavoro delle persone più fragili, insieme a quello di altri più fortunati, porti ad un prodotto o ad un servizio competitivo sul mercato di oggi. La logica dunque sarà quella di un locale commerciale, che vive della propria attività e della professionalità, che non gode di sovvenzioni o contributi, che vive solo nella misura in cui i clienti lo scelgono e decidono di tornare, perché hanno trovato cortesia, pulizia, professionalità e qualità”.



Il progetto (che ha visto anche la collaborazione del Ccis, il consorzio finanziario di Legacoop che supporta le piccole cooperative) si è sviluppato nei mesi scorsi partendo dalla evidente esigenza della comunità di Gazzata di poter beneficiare di un luogo di ritrovo e socializzazione che possa essere fruito da diverse fasce di età.

“Dopo un attento studio della località e dopo numerosi incontri con diversi esponenti della comunità – ha aggiunto Giuranno - si è convenuto di strutturare un progetto con caratteristiche non puramente commerciali, proprio nel rispetto della natura stessa di Sottovoce e di Aurora, società per statuto, nate con una forte attenzione alla ricaduta sociale dei propri progetti. Siamo convinti che la cittadinanza di Gazzata, meriti di vedere rinascere un luogo che storicamente è sempre stato punto di riferimento per la popolazione. Proprio a tal proposito Sottovoce si propone di essere luogo pubblico che accoglie realtà e provenienze molto diverse. Un luogo in cui l'appartenenza politica e religiosa non sia d'ostacolo all'accoglienza, al divertimento sano, al trascorrere qualche ora in compagnia”.

La cooperativa Sottovoce, nata nel 2012, gestisce dall'estate del 2013 anche il Ristorante Pizzeria La Fola all'interno del Parco Fola di Albinea. “Tra i nostri difetti non c'è l'immobilismo – conclude il presidente – e ci auguriamo che il nostro entusiasmo sia ripagato da una buona risposta del territorio. Il filo conduttore della nostra presenza è la progettazione partecipata, fare cose a contatto col territorio e per il territorio. Ringraziamo gli abitanti di Gazzata che in questi giorni di preparativi sono stati presenti, portandoci persino i fiori per le fioriere!”

Dall'esperienza di Piazza Grande il “Laboratorio di giornalismo sociale”

Prende il via a Reggio Emilia una iniziativa molto interessante, la prima edizione reggiana del “Laboratorio di giornalismo sociale” che nasce dalla collaborazione del giornale di strada Piazza Grande, (da qualche mese in uscita anche nella nostra città) con Dar Voce, Papa Giovanni e Forum Terzo Settore (di cui fa parte anche Legacoop). Segnaliamo anche che il corso vede la collaborazione di Redattore Sociale Emilia-Romagna, che cura la pagina settimanale sul volontariato e la cooperazione sociale pubblicata dalla Gazzetta di Reggio.

Si tratta di un ciclo di sei incontri ai quali parteciperanno grandi firme del giornalismo come Alberto Nazzari, giornalista d'inchiesta di Report, Antonella Beccaria, blogger del Fatto Quotidiano, Leonardo Tancredi, direttore di Piazza Grande Bologna, Rosy Battaglia, attivista sociale e reporter freelance.

Il primo appuntamento lunedì 12 maggio vedrà come ospite Mauro Sarti, professore di Comunicazione giornalistica all'Università di Bologna e direttore di Redattore Sociale Emilia-Romagna. La chiusura è prevista per il 16 giugno con Liviana Iotti, conduttrice e giornalista di Telereggio. I corsisti avranno la possibilità di interagire con gli ospiti attraverso un dialogo a più voci, e potranno partecipare alla redazione di un numero del giornale Piazza Grande Reggio Emilia.

Gli incontri si terranno il lunedì (con l'eccezione di martedì 3 giugno) alla biosteria La Ghirba, in via Roma 76, Reggio Emilia. Trenta i posti disponibili. Il corso è aperto a aspiranti giornalisti, operatori della comunicazione, studenti, volontari, educatori, professionisti. Al termine del Laboratorio verrà rilasciato ai corsisti un attestato di partecipazione. Per candidarsi basta mandare curriculum e lettera motivazionale a laboratoriopiazzagrande@gmail.com: le iscrizioni sono aperte fino al 5 maggio, la sottoscrizione per Piazza Grande è di € 100. Il programma e il calendario completo saranno pubblicati a breve sul sito.

Incia / 1: parte il Corso di “Nordic Walking”

La cooperativa Incia e il Gruppo Escursionisti di Bibbiano presentano martedì 29 aprile 2014 alle ore 21 presso il Centro di Informazione ed Educazione Ambientale dei Territori Canossani della Val d'Enza, in via L. Ariosto, 4/a a Bibbiano, il nuovo corso di base di Nordic Walking.

Sicuramente il Nordic Walking è una disciplina dolce alla portata di tutti che viene rigorosamente svolta all'aperto immersi nella natura. E' una camminata dolce con bastoncini appositamente studiati ed utilizzati con una tecnica particolare. Offre un modo facile e molto efficace per migliorare la propria condizione fisica indipendentemente dall'età, dal sesso o dall'allenamento. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Il Nordic Walking, se eseguito correttamente e costantemente, può portare ad un aumento del consumo calorico ed aiutare a tenere sotto controllo il proprio peso. Scioglie tensioni muscolari e riduce dolori nella zona della schiena, delle spalle e della nuca.

“Nel nostro corso – spiegano gli esperti di Incia – il Nordic Walking viene trasmesso con la metodica dei 4 elementi detta anche 2P/B, che porta il praticante ad una maggiore percezione del proprio corpo, sviluppando schemi motori più adeguati per il miglioramento della propria postura e del proprio benessere generale. Questa metodica è stata sviluppata dai tecnici dell'Associazione Nordic Fitness Italiana (ANI), che sono medici, terapeuti, scienze motorie, chinesologi, osteopati”.

Per informazioni: Roberto Montanari, cooperativa Incia (348-7915178), info@incia.coop, www.incia.coop

Incia / 2: La via della seta... dall'antica Cina alla Fattoria Baiòca

La cooperativa Incia organizza il 25 maggio una interessante escursione in pianura, in collaborazione con il Geb (Gruppo Escursionisti Bibbiano). Si partirà da Bibbiano (Patria del Parmigiano-Reggiano) per visitare un'altra eccellenza nella produzione del nostro formaggio al Casello La Grande, in località Case Melli. Qui esperti illustreranno e mostreranno tutto il ciclo lavorativo di quell'antichissima arte che trasforma il latte in formaggio. Dopo circa un ora si proseguirà lungo la strada di campagna che conduce alla Fattoria Didattica “Baiòca”, la vera meta della escursione. Gli allevatori illustreranno il magico ciclo di vita di questo straordinario bruco che dona il più pregiato dei tessuti: il baco da seta. Terminata la visita “didattica” si potrà gironzolare per la fattoria e vedere tutti gli animali in essa custoditi.

Per informazioni: Roberto Montanari tel. 348-7915178, info@incia.coop, www.incia.coop.

Con Il Ginepro primavera all'Atelier delle acque di Ligonchio

“Di onda in onda”, l'Atelier delle acque realizzato a Ligonchio dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano in collaborazione con Reggio Children ed Enel, permette di scoprire i fenomeni dell'acqua e della produzione di energia ed esplorare la natura nelle sue manifestazioni e potenzialità. L'Atelier fin dalla sua nascita è gestito dalle operatrici della cooperativa Il Ginepro.

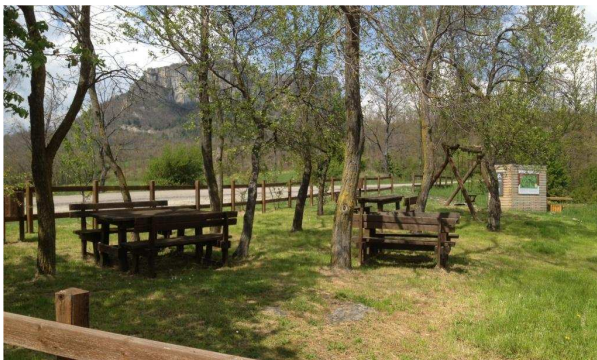
Dopo le aperture speciali del 21 e 25 aprile (dalle 14:30 alle 17:30), “Di onda in onda”, nell'ambito del progetto “Atelier Cittadini” promosso dal centro Internazionale Loris Malaguzzi, propone tre domeniche per sperimentare, divertirsi, apprendere. Gli appuntamenti sono domenica 11 maggio, e l'1 e 15 giugno, dalle 14:30 alle 17:00. L'iniziativa è rivolta a chi ha dai 3 ai 99 anni.

Per informazioni: Il Ginepro, 331 6149145 (dalle 9:00 alle 18:00), e-mail info@diondainonda.com., www.diondainonda.com.



L'Atelier offre inoltre percorsi di approfondimento accompagnati dagli atelieristi per gruppi di almeno 10 persone su prenotazione, ad esclusione delle giornate dedicate all'iniziativa “Atelier Cittadini”. L'Atelier si trova presso la centrale Enel, in via del Lago 1 a Ligonchio.

Officina Eventi: welfare aziendale e servizi educativi sull'Appennino reggiano



Nei mesi di giugno e luglio Officina Eventi, il pool di cooperative del Consorzio Quarantacinque nato per promuovere eventi, organizzerà per i lavoratori

della cooperativa Coopselios, tre soggiorni estivi per ragazzi nell'agriturismo della cooperativa Il Ginepro a Castelnovo ne' Monti.

L'iniziativa è rivolta a giovani tra gli 8 e i 13 anni, che potranno soggiornare all'ombra della Pietra di Bismantova alla scoperta dell'Appennino reggiano. Tutto il soggiorno sarà bilingue italiano/inglese. Ogni settimana di soggiorno prevede escursioni con guide esperte, una giornata al parco di Cerwood, piscina e altre attività all'aria aperta. Le cooperative sociali coinvolte nell'organizzazione sono Augeo con educatori esperti e madrelingua inglesi, e “Il Ginepro” che metterà a disposizione la sua ospitalità in un ambiente splendido. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) “Con questa iniziativa che vede coinvolte tre cooperative sociali – spiega la coordinatrice del progetto Patrizia Vezzani, di Augeo – la cooperazione reggiana cerca di leggere i segnali del tempo e di unire le attività educative con le politiche di welfare aziendale di Coopselios”.

Documenti Alleanza delle cooperative sociali: il Seminario “Impresa sociale: presente e futuro”

Si è svolto a Roma il 10 aprile scorso un confronto tra Alleanza delle cooperative sociali (Agci, Conf-cooperative, Legacoop), parlamentari e il sottosegretario al Welfare Luigi Bobba. Al Senato arriva infatti la proposta di modifica alla legge sull'impresa sociale.

“La disciplina dell'impresa sociale deve essere un tassello di un progetto ampio per creare un’Ecosistema” per le imprese sociali. Le politiche per la promozione dell'impresa sociale in Italia devono nascere da una lettura di scenario e dagli obiettivi da raggiungere: c'è bisogno di un disegno per una politica dei beni comuni, del welfare, dell'ambiente, della cultura”. Lo ha dichiarato Giuseppe Guerini, portavoce dell'Alleanza delle Cooperative Sociali al seminario nazionale “Impresa sociale: presente e futuro” organizzato dall'Alleanza Cooperative Italiane Sociali svoltosi a Roma, il 10 aprile, nella sala Basevi di Legacoop. È stata un'occasione per presentare le proposte della cooperazione nel percorso di modifica della legislazione sull'impresa sociale.

Le proposte della cooperazione sociale.

“C'è bisogno di un *ecosistema* basato sull'applicazione del principio di sussidiarietà che è come l'ossigeno nell'aria che respirano le imprese sociali – ha dichiarato Giuseppe Guerini – La promozione delle imprese sociali deve essere incardinata in tutti i cantieri aperti: il Job Act e la Garanzia Giovani, la delega per la riforma fiscale, il recepimento delle nuove direttive appalti e concessioni, la nuova programmazione dei fondi europei 2014 – 2020, gli strumenti per attrarre finanziamenti privati da investire nel welfare attraverso strumenti finanziari dedicati (finanza d'impatto, social bond)”.

Al dibattito sono intervenuti molti esponenti della cooperazione sociale, dal presidente Agci solidarietà Eugenio De Crescenzo al presidente del gruppo Cgm Stefano Granata alla vicepresidente Legacoopsociali, Eleonora Vanni che hanno posto l'accento sugli strumenti di finanza etica, patrimonializzazione e specificità delle cooperative sociali: “una cooperativa non si vende e non si compra”.

A sintetizzare i punti salienti è stata Paola Menetti, presidente di Legacoopsociali: “Siamo e restiamo cooperative sociali, ma non abbiamo paura di questo percorso. Non siamo tra coloro che si difendono da questo tema che vuole occuparsi di beni comuni e della collettività. Viviamo questo aspetto come un risultato che gli stessi operatori sociali hanno svolto in questi attraverso un'infinita rete di relazioni a partire dai territori. Per noi è importante provare a confrontarci con soggetti che negli anni scorsi erano distratti sul tema dell'impresa sociale, a partire dai mondi della finanza e del profit. Sui punti specifici c'è da dire che sul criterio di obbligatorietà sono necessari alcuni elementi: su questo pensiamo sia importante la chiarezza su requisiti e controlli, monitorando sull'andamento dello sviluppo dell'impresa sociale”.

Per il sottosegretario Bobba è il momento giusto. “Oggi l'emersione del tema impresa sociale ci dice che è necessario convertire il paradigma del terzo settore mentre si tratta di un soggetto distintivo sulla sua dimensione economica e sociale. Inoltre bisogna cogliere una finestra di opportunità.

Ci sono diversi segnali, il primo è nella cultura del premier e del ministro del Lavoro l'orientamento verso questo mondo”. Così ha esordito il Sottosegretario al Welfare Luigi Bobba nel suo intervento al dibattito sull'impresa sociale. “Gli elementi di questa proposta vede diversi elementi – ha aggiunto Bobba – a partire dalla partecipazione di chi lavora e dall'utile prodotto che ha a che fare con il servizio e il bene comune. Poi c'è la sostenibilità economica dell'impresa come ulteriore novità che abbiamo introdotto con la remunerazione del capitale sociale”.

A precedere l'intervento del sottosegretario è stato il senatore Stefano Lepri, firmatario della proposta insieme a Bobba: “La formula dell'impresa sociale non ha avuto impatti in questi sette anni dovuti a diversi limiti legislativi. Chi era cooperativa sociale è rimasta tale, invece sarà obbligatorio status impresa sociale se svolgi tale funzione. In primis si rende obbligatoria l'adozione di impresa sociale”.